Post to Pdf

L'Europa sbaglia a non volerascoltare Mosca sulla sicurezza continentaleaa

Se dopo la Guerra Fredda la NATO è diventata un'alleanza difensiva perché bombardò la Serbia, compì operazioni senza il benestare dell'ONU e ha continuato ad allargarsi in direzione Mosca? Queste semplici domande dovrebbero bastare a mostrare l'ipocrisia dei leader atlantici quando accusano la Russia di essere la prima e l'unica ad aver turbato l'ordine continentale dopo il 1989. Dovrebbe invece ascoltare la richiesta che Mosca fa da vent'anni di edificare una struttura di sicurezza che includa tutti i Paesi europei e li metta sullo stesso livello. È questa l'analisi dell'American Conservative sulla situazioneattuale nell'ottica dei negoziati sull'Ucraina.

Il tema dei negoziati

C'è un tema apparentemente nuovo che domina ildibattito pubblico ora che i negoziati trilaterali sono ripresi. Nelle precedenti sessioni l'attenzione deimedia era focalizzata strettamente su dueargomenti:le garanzie di sicurezza per l'Ucraina(magari pure la sua adesione alla NATO) e l'integritàterritorialedel Paese. Una volta aperto il vertice diAbu Dhabi il 10 novembre, Mosca ha subitoprecisato che "in un modo o nell'altro, la risoluzionedella questione ucraina sarà connessa alla nuovaarchitettura di sicurezza del continente europeo. Sitratta di due componenti che non possono esisterel'una senza l'altra", come ha spiegato il portavocedel Cremlino Dmity Peskov. Washington dal cantosuo ha fatto presente che gli USA sono sullamedesima lunghezza d'onda.

L'inviato americano Jared Kushner ha cosìannunciato che la discussione avrebbe incluso "lanecessità di un'architettura di sicurezza più larga perl'Europa". Trump ha poi detto ai giornalisti chel'accordo invia di definizione "riguarderà tuttal'Europa". I leader di vari governi europei hannosbottatofuriosamente: la Russia non può esserepremiata per la sua aggressione dandole una nuovasfera diinfluenza! E hanno ribadito che non c'èalcun bisogno di una nuova architettura di sicurezzacontinentale, perché ci pensa già la NATO. Allatesta di tale campagna retorica si sono messi l'Altarappresentante agli esteri UE Kaja Kallas e il presidente del Consiglio Europeo António Costa.

Dove sbagliano i leader europei

Queste affermazioni europee però sono sbagliate. Anzitutto, la NATO non costituisce un'architettura di sicurezza dell'Europa. La Federazione Russa – insieme a una serie di altri Stati – fa parte dell'Europa, pur non essendo membro della NATO. Invece dell'Alleanza Atlantica fanno parte USA, Canada e Turchia, che non sono Paesi europei. L'allargamento della NATO dopo la fine della Guerra Fredda ha spostato verso est la linea che divideva l'Europa, inglobando vicini della Russia ma lasciandone fuori quest'ultima. L'allargamento ad est non ha costituito le fondamenta della sicurezza, ma quelle per un conflitto. Putin fece una domanda precisa, nel suo discorso del 2007 alla Conferenza di Monaco sulla sicurezza: contro chi è inteso questo allargamento? Fece notare che la NATO è un'alleanza di carattere militare.

Le vecchie rassicurazioni sul fatto che fosse solamente "difensiva" era già defunte nel 1999 con la nuova Concezione Strategica. Il cuore della NATO era sempre stato l'impegno dei membri, contenuto nell'Articolo 5, a difendere gli altri membri contro "un attacco armato contro uno di essi". Con la nuova concezione, invece, la limitazione difensiva veniva smantellata, per cui il Trattato d'ora in poi avrebbe permesso alle Forze dei Paesi NATO di "effettuare operazione di risposta a crisi al di fuori dell'Articolo 5". Occorre quindi puntualizzare che non fu la Federazione Russa a distruggere per prima l'architettura di sicurezza e a portare la guerra dentro l'Europa. Fu invece la NATO, che sotto l'egida del presidente americano Clinton bombardò la Serbia nel 1999 senza avere in mano una risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Fu la NATO a violare per prima la sovranità di una nazione con le sue 38mila

Developer By Post to Pdf